

Scheda del documento

27 maggio 1530, Locarno

Sentenza / Instrumentum sententie et declarationis

Thomas Spiegelberg di Sciaffusa, commissario di Locarno, nella causa tra il comune di Minusio, rappresentato dal console Matteo di Martino Grammatico di Minusio e dal procuratore Giovanni Antonio Ferrari, da una parte, e i comuni di Brione e Mergoscia, rappresentati da Pietro Zane «Ambrosii» di Brione, console di Brione, e Pietro «Bertine» di Mergoscia, console di Mergoscia, e dai procuratori di Brione e Mergoscia Saviolo Bricio e Romerio «de Russo», dall'altra, in merito alle spese e ai salari pagati ai soldati di Minusio stabiliti a Locarno agli ordini di Aurelio Orelli di Locarno, luogotenente e difensore del castello e della terra di Locarno, contro i soldati milanesi stanziati a Cannobio, pronuncia la propria sentenza. Sentiti l'arbitrato del 23 maggio 1530 di Giacomo «de Roncho», dottore in entrambi i diritti, e il detto luogotenente Orelli, Thomas Spiegelberg dichiara che le spese e i salari dei militi di Minusio sono a carico dei tre comune e condanna quelli di Mergoscia a pagare le spese dei militi per metà con quelli di Minusio e designa la parte di spese di quelli di Brione.

Notaio rogatario: Iohannes Iacobus de la Turre p.i.a.n., f. q. magistri Antonii de la Turre, habitator Locarni.

Sigillo: deperdito. Nessuna traccia del sigillo di Thomas Spiegelberg di Sciaffusa, commissario di Locarno. Rimangono le incisioni praticate per fissarlo al documento.

Originale; lat.

Archivio Patriziale Minusio 40

485 x 320 mm, righe 49. Lacerazione nel margine sinistro cucita con filo di canapa risalente alla lavorazione della pelle, nonché gore di umidità e fori lungo le piegature, dovuti a rosicatura.

Regesto: F. Kientz, Le pergamene di Minusio, RST n. 20 (1941), p. 473; G. Mondada, Minusio. Raccolta di memorie, p. 499.